

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 14 GENNAIO 2009.

ARGOMENTO: ENTE PROVINCIA

Avevo introdotto quest'argomento che mi sembra importante nella discussione del bilancio di previsione. Avevo accennato al fatto che le potenzialità delle Province, in generale, ma soprattutto della nostra, che posso vedere da vicino, sono depotenziate dal fatto che, a mio avviso, esistono troppi enti, società partecipate, con consigli di amministrazione legittimi e opportuni finché si vuole, ma che sottraggono capacità e dialogo politico all' interno del consiglio, cioè di tutti coloro che qua dentro sono stati eletti legittimamente sul territorio.

Credo, per esempio, che si sia verificato, come ho già detto nella discussione di bilancio, più di una volta che determinate cose rilevanti e delicate, questioni attinenti anche al nostro ente, perché partecipiamo a queste società con capitali, quindi in modo attivo, siamo venuti a saperle dai giornali. . Invece, sarebbe proprio ruolo centrale di questo consiglio, dei consiglieri, degli assessori, del presidente controllare e movimentare in prima persona queste cose, che invece sono demandate ad altri.

Tutto questo rischia di delegittimare il nostro ruolo, per cui, se devo riproporre una mia riflessione su quello che ho visto in questo anno e mezzo, direi che la provincia ha un senso se è centrale e se effettivamente ha capacità di espressione violenta su tutto quello di cui ha controllo sul territorio. Se noi demandiamo a consigli di amministrazione e presidenti, opportuni finché vogliamo, ma che poi non ci riferiscono direttamente quello che sta avvenendo, rischiando di arrivare tardi su certe problematiche, ecco che noi stessi siamo delegittimati.

Ribadisco questo argomento e ringrazio il consigliere Gronda che ha chiesto questo spazio di tempo per parlare delle province, perché così anche io ho potuto ribadire il concetto che mi stava più a cuore.